

Dedalo

Copia omaggio

Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Enna - via Piemonte, 66 Tel/Fax 0935.41081 mail:redazionededalo@hotmail.it - www.dedalomultimedia.it N° 22 Anno XI 15 Novembre 2012



La ricerca, innanzitutto.



Guarda al futuro con il Cuore.

Pro.Se.Me. S.r.l. - C/da Grottacalda - 94015 Piazza Armerina (EN)
Tel. ++39 0935.956833 fax ++39 0935.1829028
Casella postale aperta 94100 Pergusa (EN) Italia
proseme.servizioclienti@hotmail.it
www.proseme.eu

Riferimenti commerciali

di scegliere il leader che guiderà la coalizione verso le elezioni nazionali è una grande scelta di opportunità, tant'è che lo stesso PdL ha deciso di fare le primarie, con tutti i problemi che hanno, con tutte le difficoltà che hanno. Noi vivremo questa avventura con grande serenità, è evidente che io mi atteggerò rispetto a questo nel solco delle scelte che si sono sempre fatte. Io penso ad un paese in cui chi governa abbia autorevolezza, forza, esperienza, prestigio e abbia alleanze che consentano di governare. Se dovesse passare la legge elettorale così come la stanno facendo in Commissione al Senato, ognuno si rende conto che o siamo in uno schema di alleanze o la battaglia è persa."

- Nei comitati a sostegno di Renzi, sarà una coincidenza, ma ci sono, nella nostra provincia, tutti quelli che da anni la osteggiano. Lei è d'accordo con questa tesi?

"Spero che ci sia anche qualche altro, perché se no mi pare come una sorta di club di disperati, che trovano sempre un'occasione per esercitare un tentativo di rivincita. Io vorrei fare capire, semplicemente, che questa è una competizione per scegliere il premier, non per eleggere Crisafulli. Crisafulli non è né candidato né eletto, stiamo decidendo chi deve essere il Presidente del Consiglio. Poi quando ci sarà la candidatura di Crisafulli, ne parleremo. Intanto credo che sia

giusto che facciano una valutazione più sul merito. E, comunque, cosa vuole che le dica, è gente che non si rassegna. Pazienza."

- Per finire. La crisi economica si fa sempre più pressante. In questo territorio cosa si potrà tentare di fare per vivere un po' meglio?

"Guardi, questa è la cosa che mi angoscia più di tutte. Io credevo, credo e spero che il lavoro fatto dal PD, da me e dal gruppo dirigente possa tornare ad essere un punto di attrazione e di attenzione. Veda noi abbiamo lavorato, nell'arco di questi anni, e lei lo sa perché ha seguito le vicende con attenzione, non solo a dare l'università, ma a costruire una serie di fatti che possano fare diventare questo territorio meno angosciato di quanto è e possa costruire una speranza per le nuove generazioni. Attraverso cosa? Abbiamo ritenuto che una delle scelte dovesse essere quella dell'energia, e in questo qualcosa comincia a muoversi. Io mi auguro che si allarghi, che l'imprenditoria capisca che questo è un settore che può essere seguito e che si crei una nuova opportunità nel cam-



po delle energie alternative. L'altra cosa è che noi dobbiamo riuscire a rendere appetibile questo territorio. Se si riuscisse a creare una capacità di produzione di energia alternativa attraverso l'impegno dei comuni noi potremmo mettere a disposizione delle imprese che vogliono investire un abbattimento dei costi dell'energia che gli darebbe un vantaggio sul mercato. Nello stesso tempo penso che dobbiamo riprendere tutte le questioni che avevamo posto. Il percorso legato alla valorizzazione dell'Oasi di Troina, per quanto riguarda gli interessi sanitari, attraverso la scommessa dell'amministrazione regionale rispetto a questa struttura. La scelta di valorizzare tutta l'area del nicosiano come terra di attrazione per i beni naturalistici perché è veramente grandiosa. La scelta di puntare sul turismo culturale sia nella zona nord che nella zona sud, ma in particolare nella zona sud, con Piazza Armerina, Aidone e il triangolo con Enna, in cui vi sono siti archeologici di inestimabile valore. Lei pensi sia alla Venere di Morgantina che alla Villa Romana del Casale e pensa all'inconsistenza del-

Massimo Castagna
La versione integrale su www.dedalomultimedia.it

Le strutture che ci sono si rende conto che noi non possiamo che scommettere su quella scelta. Nello stesso tempo dobbiamo fare diventare la nostra provincia il punto di attrazione dei servizi per la Sicilia. Io non credo che noi possiamo pensare di diventare un'area industriale, alcune cose le possiamo fare, siamo l'entroterra naturale di Catania che è una realtà ormai saturata e quindi possono spostarsi su Enna una serie di infrastrutture imprenditoriali che noi dobbiamo sapere accogliere ma è fondamentale pensare che Enna può diventare la capitale dei servizi per tutte le zone interne. E parlo delle zone interne perché penso ad una provincia che si allarga, che ha una capacità di attrazione verso altre realtà territoriali che possono fare riferimento sul nostro territorio. Ma penso anche al fatto che noi dobbiamo riuscire a specializzare l'attrazione della città attraverso la valorizzazione dell'università, attraverso la valorizzazione di aree convegni, attraverso la valorizzazione di strutture di carattere convegnistico. E penso anche che sia giunto il momento che qualcuno favorisca la presenza di un'altra università che è quella di medicina che può essere realizzata in questa nostra città."

Massimo Castagna
La versione integrale su www.dedalomultimedia.it



Le origini di un mito: il lago di Via IV° Novembre

La lunga estate di quest'anno sembra non volerci abbandonare, ma è arrivato il momento di fare i conti con il brutto tempo, con la "nostra" nebbia, le precipitazioni e tutto quanto Madre Natura sta preparando per noi. Ma siamo preparati ad affrontare la situazione? La nostra, come ben si sa, è la provincia dei laghi naturali e non; lago Pozzallo, lago Ancipa, lago Ogliaastro, lago Nicoletti e il più famoso lago di Pergusa ci rendono famosi in tutto il Paese, ma un nuovo lago, seppur stagionale, si sta lentamente formando. Stiamo parlando del Lago IV Novembre.



Diamo qualche cenno storico: il lago IV Novembre che prende il nome dalla più nota e omonima via è un bacino artificiale che si crea ogni qual volta leggere o prepotenti piogge affliggono la nostra città. Non si forma per cause geologiche (vulcani spenti, alluvioni, ghiacciai ecc.) ma per l'assente stato di manutenzione dei tombini convogliacqua. Chi visita questo neo-lago nei periodi di secca, può tranquillamente accorgersi che i già citati tombini che dovrebbero far defluire le acque piovane sono stracolmi di erbacce e rifiuti o ancor meglio sono per metà ricoperti da cemento.

È dunque inevitabile che nei giorni di brutto tempo le acque che arrivano al suolo non riescono a trovare una valvola di sfogo e, goccia dopo goccia, si accumulano sempre più pesantemente. Lo spettacolo è da togliere il fiato ma lo è anche la reazione dei passanti che pur evitando qua e là le enormi pozze, si trovano "acqualazzati" completamente a causa delle macchine che a loro volta non possono evitarle. Non è un lago fotografato o ammirato da turisti ma è piuttosto un lago di polemiche e degrado che da soli bastano a farlo straripare.

Mirko Falciglia

Riceviamo e pubblichiamo

Per molti cittadini, quest'anno, non è stato possibile portare i fiori ai propri Cari Defunti. Voglio subito precisare, per sgomberare la mente da qualsiasi equivoco, che non c'è nessun intento polemico da parte dello scrivente, ma solo la tristezza e la delusione di quanto ci è accaduto personalmente. L'unico scopo è quello di portare a conoscenza dei lettori dei fatti in specie, per stimolare Chi di competenza con idee propositive e per migliorare un servizio. Nessuna animosità, dunque, nessuna critica sterile, nessuna voglia di trovare ad ogni costo il "colpevole", ma soltanto il dovere di informare e di cercare insieme la soluzione del problema.



Ma veniamo ai fatti. Fin'ora i familiari dei Defunti i cui loculi si trovano, sfortunatamente, nelle file più alte, dietro il muro di cinta dell'ingresso sud del Cimitero di Enna (per intenderci quello in vicinanza del campo sportivo) avevano potuto usare una scala in ferro, che, sebbene rotta e riparata più volte, consentiva loro di raggiungere i loculi dei propri Cari, per sistemarli, pulirli, ornarli di fiori.

Ebbene, questa scala, proprio nei giorni precedenti la ricorrenza dei Morti, è scomparsa, e nessuno ci ha saputo fornire una spiegazione ragionevole. Si è rotta ancora una volta ed era diventato pericoloso salirci sopra? Giustissimo, ma perché non avvisare gli interessati, anche con gli organi di stampa, cogliendoli, invece, di sorpresa, e non correre ai ripari, sostituendola in tempo utile? La precarietà di quella scala era nota da molto tempo, e dunque, perché privare tante persone, giusto nei giorni di "Festa", della possibilità di rinnovare la amovibile tradizione del Culto dei Morti? Perché causare questo prevedibile disagio? I nostri Artigiani sono così bravi che in pochissimo tempo sarebbero stati in grado di costruirla una nuova, con costi sicuramente ragionevoli e sostenibili. Perché arrivare a Novembre senza provvedere in merito? Perché non mettere a disposizione delle Persone, nelle more, un mezzo con "cestello sollevatore"? Sperando in una rapida soluzione del problema, porgo cordiali saluti a tutti.

Vazzano Maurizio

Riceviamo e pubblichiamo: Rettifica

Rettifica articolo apparsa a pag. 5 del numero n. 20 di Dedalo del 19.10.2012.

Egregio Direttore, ricevo incarico dall'Avv. Viviana Fonte di richiedere la rettifica di talune informazioni pubblicate sul suo conto con l'articolo in oggetto il quale è risultato ad un tempo "stuzzicante", come Lei si proponeva, ma anche malevolo e infamante nella parte in cui diffonde notizie errate e/o non veritiere, del tutto carenti della loro opportuna verifica apparendo più il frutto di sentito dire che di proprie ricerche.

Con la presente, pertanto, Le richiedo la rettifica delle notizie non conformi al vero nei termini che seguono, con riserva di proporre eventuali ulteriori azioni a tutela della mia assistita.

1. Lo Staff 2 Affari Legali, sostitutivo al VI Settore Affari Legali, non ha cambiato competenze e servizi, né dirigente che era ed è l'Avv. Elvira Termine

la quale, in ossequio al principio di autonomia ed indipendenza dell'avvocato "pubblico" non è sottoposta ad altri dirigenti, né al Segretario Comunale.

L'organigramma presente nel sito web del Comune, da Lei richiamato e che allego a riscontro, riporta correttamente il nome del dirigente Avv. Elvira Termine, del responsabile del Servizio Contenzioso Legale 1 Avv. V. Fonte, non dei responsabili degli altri due servizi Contenzioso Legale 2 e Amministrativo Legale che di regola in assenza di funzionario designato fanno capo al dirigente.

2. In merito alla progressione di carriera, La informo che l'Avv. Fonte è stata assunta nel 1996 come vigile; successivamente, nel 2003 vigente l'amministrazione Ar dica, a seguito di partecipazione alle selezioni verticali bandite per tutti i dipendenti, diventa funzionario direttivo avvocato cat. D3.

Con l'attuale Giunta non ha avuto alcun incarico, né l'attribuzione APO o quella diversa di alta pro-

fessionalità spettante agli avvocati; né mansioni superiori o particolari; né, ancora, compensi diversi da quelli spettanti in conformità al CCNL del 2000.

L'Avv. Fonte non ha richiesto alcuna personale retrodatazione dei compensi professionali che, assegnati con delibera di Giunta n. 166/2010, hanno origine per i dirigenti dal CCNL del 1999 e per i funzionari dal citato CCNL del 2000.

3. Si precisa che il Dirigente dello Staff 2, Avv. Elvira Termine, in relazione ai giudizi introitati dal Comune di Enna decide in autonomia se affidare la difesa a se stessa o all'Avv. Fonte. In ordine ai numerosi ricorsi in materia di TAR SU, circa 1450 per gli anni 2009, 2010 e 2011, a causa della incompatibilità dichiarata dall'Avv. Termine, sono stati curati dall'Avv. Fonte, la quale non ha richiesto alcun compenso.

Distinti saluti.

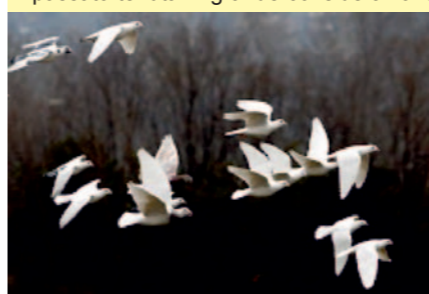
Avv. Patrizia Di Mattia

**Henna nell'antichità di Enzo Cammarata
Il volo di 25 colombe...**



Il centro storico della nostra città si presenta ancora ricco di antichi edifici, soprattutto di origine religiosa, costruiti con tecniche che richiamano le costruzioni del tardo Medio Evo. Le mura solidissime presentano dei fori, utilizzati per fissare le travi necessarie per la fabbrica, poi lasciati aperti per l'eventuale rimonta delle impalcature in caso di manutenzione o restauro.

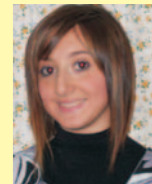
Vi nidificano oggi una moltitudine di colombe, sempre in maggior numero inurbati. Questa specie animale, così poco apprezzata in questo tempo, era in passato tenuta in grande considerazione. In agricoltura se ne faceva utilizzo per esigenze alimentari: il brodo di piccione era particolarmente destinato ai bambini ed agli anziani per la sua leggerezza e per le proprietà nutrizionali. Nei periodi in cui imperversavano pestilenze e altre malattie infettive la carne e il brodo dei colombe veniva somministrato per ragioni terapeutiche.



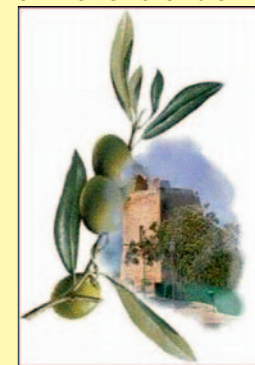
La tradizione lega proprio alle colombe, (creature simbolo di purezza e eccelse della spiritualità Mariana), la scelta del percorso di ritorno della processione della Madonna della Visitazione dalla Chiesa di Montsalvo fino alla Chiesa Madre. Si narra, infatti, che il 30 giugno del 1413 i dignitari della chiesa Madre di Enna ed i Senatori della città liberarono 25 colombe, poste ai piedi della statua della Vergine, che, volando per le strade della città, indicarono così anche l'itinerario processionale.

Ci sembra naturale supporre che gli uccelli, scelti per l'occasione, fossero stati prelevati dai loro nidi, posti nei muri della Chiesa e dei palazzi più importanti della città, lungo la strada che ne collegava i due punti estremi. Una volta liberate dalla "vara", le colombe ritornarono nei luoghi da cui provenivano, segnando così quello che sarebbe rimasto per sempre il cammino della processione, con la statua della Madonna, che rientrava al Duomo. Secondo l'antica tradizione, invece, il percorso della processione nel giorno del 2 luglio, festa della patrona, attraversa tutti i quartieri della città, dove viene accolta con spari di mortaretti ed al suono delle campane, nel rispetto dell'usanza locale di tributare alla Madonna il ringraziamento per le grazie ricevute

**Folcloricamente in viaggio di Beatrice Pecora
Sagra dell'Ulivo**



A Finale di Pollina (Pa), ogni anno la seconda domenica del mese di novembre si tiene la Sagra dell'Ulivo, invece quest'anno la festa è stata rinviata al 17 e 18 novembre. La festa risale al 25 novembre



1973, quando a Finale nasceva la prima Sagra dell'Ulivo. Fu così che Mimmo Ventimiglia, creò la tradizione.

Ogni anno la tradizione si ripete grazie alla Pro loco e alla partecipazione dell'Amministrazione. Si ripete, la sfilata equestre che mette in risalto la capacità dei cavalieri, si esibiscono dei gruppi folkloristici. Inoltre si tengono delle degustazioni di prodotti preparati a base di olio e olive.

Tante le manifestazioni, mostre e concorsi fotografici che si tengono per l'occasione, anche per rinnovare la tradizione che cambia nella forma.

Si consiglia la lettura del libro: "La Sagra dell'Ulivo: trent'anni di vita" di Lucio Vranca. Per maggiori informazioni: www.comune.pollina.pa.it - www.prolocopollina.org

fisioproject sport
Fisioterapia - Posturologia - Osteopatia

Pietro Tamburo
I. Prof. Fisioterapia
Perfezionato in Osteopatia - Posturologia
Riabilitazione vestibolare

Centro Fisioproject Sport
anche ad Assoro
Via Gramsci 17

Via Piemonte, 64 - 94100 Enna Bassa
Tel. Fax + 39 0935 20820
Mob. + 39 339 7881080
e-mail: tamburo.pietro@yahoo.it

Cerchi un modo efficace per farti pubblicità?
TI OFFRIAMO le migliori soluzioni per la realizzazione di calendari, planning, block notes e materiale promozionale personalizzato per la tua attività.

NovaGraf s.n.c.
il vostro partner professionale per la stampa

Presenti in ogni casa, azienda o ufficio pubblico, i CALENDARI sono un mezzo promozionale efficace e molto gradito dalla clientela. NovaGraf ti offre qualità e risparmio nella stampa dei tuoi calendari, nei formati e nei colori che vuoi, con la tua grafica personalizzata.

Via Piano Arena, 13/d - 94010 Assoro (En) Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507 mail: novagraf@novagraf.it

SALIS
autolinee

Collegamenti Urbani
Collegamenti Regionali
Collegamenti Nazionali
Collegamenti Internazionali

C.so Sicilia, 20 - Enna - Tel. 0935/524111



Emergenza Territorio di Lorenzo Colaleo Spending review e sopravvivenza

Parlare di emergenza Territorio non significa accendere i riflettori unicamente sulle calamità naturali che, peraltro, ultimamente stanno flagellando il nostro Paese. Negli ultimi mesi, in Italia, a nostro avviso si sta delineando sempre di più una emergenza territoriale legata ai tagli al terzo settore e dei soggetti svantaggiati. Ad avvalorare la nostra supposizione anche Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, che commentando la revisione di spesa, *spending review* secondo il barbarismo anglofono, ha detto: "E' un primo passo nella direzione giusta" ma "dobbiamo evitare la macelleria sociale".



Probabilmente il sobrio operato del governo Monti sta attuando una vera e propria macelleria sociale e quando ne saremo tutti coscienti sarà troppo tardi. Nella sobrietà che contraddistingue il premier e i suoi ministri si annida una volontà di distruzione senza precedenti dello stato sociale, uno scardinamento di diritti e conquiste sociali che non trova riscontro nella storia repubblicana del paese. Chiunque abbia un poco di senno sa che attraverso queste manovre che colpiscono gli strati più deboli della popolazione, si va verso una devastazione del tessuto sociale, verso una precarizzazione dell'esistenza, verso una perdita di qualsiasi certezza economica ed etica.

Il dramma sta proprio nelle parole ed il Governo sa che il proprio operato non può che definirsi "macelleria sociale" ma preferisce chiamarla *spending review* che fa tanto chic. Alle problematiche di chi versa in uno stato di disagio ed ha bisogno di essere aiutato si lega anche la precarietà di chi ha scelto di operare lavorativamente in questo settore. Oggi centinaia di migliaia di lavoratori di cooperative sociali, specie nel nord, sono a rischio sopravvivenza. Oggi grazie ai tagli, anziani, disabili, malati terminali, ecc rischiano di essere lasciati soli, non più accuditi per come, peraltro, sta avvenendo nei comuni con una tragica riduzione delle assistenze domiciliari. In un Paese che va sempre più verso un aumento dei cittadini anziani ed una drastica diminuzione delle nascite si pensa bene di tagliare gli aiuti agli anziani, ai disabili ed a tutte le componenti più deboli. Se è questa la Terza Repubblica passo, la spengo e vado avanti....



Giustizia e non... di Beatrice Pecora Provincia si o no?

Nelle Province italiane si aggirano delle storie "metropolitane" che giorno dopo giorno acquisiscono lo status di certezze.

Infatti come stabilisce il Decreto Legge 5 novembre 2012, n. 188 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 6 novembre 2012, n. 259) dal 1° gennaio 2014 il numero delle province delle Regioni a statuto ordinario si ridurrà, drasticamente, da n. 86 a n. 51, comprese le città metropolitane che diventeranno operative sostituendo le province nei maggiori poli urbani del Paese.



La ratio del sistema è quella di consentire una divisione delle competenze, in particolare nelle materie provinciali come ad esempio la gestione delle strade o delle scuole. La differenza verrà fatta tra regioni a statuto ordinario e non. Le prime cesseranno di "esistere" il 31 dicembre 2013, ma a decorrere dal 1° gennaio 2013 la giunta è soppressa e le relative competenze sono svolte dal Presidente della Provincia, il quale può delegarle a dei consiglieri provinciali. Da quanto premesso rimangono escluse le 5 regioni a statuto speciale, per le quali il governo ha ancora 6 mesi di tempo.

i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo Mondo in mi settima



Si concludono le elezioni regionali. C'è poco da essere rilassati perché da ora tutto comincia. In Sicilia vince Crocetta e il resto d'Italia rimane incredula per l'apertura mentale degli isolani che votano un omosessuale, senza considerare che l'ultimo dei nostri problemi sia il suo orientamento sessuale, ma il problema resta uno l'antimafia. Alcune direzioni di partito le immagini come lo scambio delle figure panini, a chi ha più parenti ammazzati da Cosa Nostra e infatti, l'antimafia si divide tra i vissuti di rendita e i nuovi combattenti. Ma perché?

Perché un figlio vive della morte del padre? Perché una figlia e una sorella vivono di una strage? Perché uno pensa all'antimafia dedicando un'ora al giorno del suo tempo a distruggere Mirello Crisafulli? La rivoluzione è davvero cominciata allora! Non che ci sia qualcuno contrario alle antipatie, ma è come se uno andasse a fare giardinaggio con le mine anziché con i semi, ristrutturasse casa con i carri armati o partecipasse a gare sportive sparando ai concorrenti. Democrazia vè!

Dopo la grande concitazione bellica della campagna elettorale i primi dati e tutti i siciliani digitavano all'unisono G-I-A-N-C-A-R-L-O-C-A-N-C-E-L-L-E-R-I quanto meno per cercare di carpire chi fosse il papabile presidente della Regione. E chi è? Una persona per bene, senza idee sulla politica come ce ne sono tanti. La composizione dell'Assemblea lascia qualche perplessità ai voti e maggioranze ma Crocetta parla chiaro: non ci saranno complottismi. Caro lettore, il mi settimo è un accordo-guida in musica, una scelta audace, una denuncia al mondo se usato da solo che suona quel frangente pericoloso in cui il vecchio è finito e il nuovo, come diceva Gramsci, non è ancora cominciato.

Tra le proposte della giunta Crocetta, il Maestro Franco Battiato e seriamo che non ci sia posto per i "Gesuiti euclidei vestiti come dei Bonzi per entrare a corte degli imperatori".



Al di là del proprio naso... di Andrea Mazzola Software Libero nella pubblica amministrazione



Immaginiamoci la scena: un cittadino qualunque va al comune perché ha bisogno di un documento in formato elettronico. Una volta giunto presso l'ufficio competente egli riceve il documento tramite chiavetta usb, quindi torna sui suoi passi per rientrare a casa e leggere il documento. Ma una volta acceso il PC e inserita la chiavetta il cittadino scopre che il documento (scritto con l'ultima versione di Microsoft Word) è in formato .docx, quindi, impossibile da aprire tramite versioni di Microsoft Office precedenti al 2007. Cosa fare dunque? L'opzione meno dispendiosa è andare da un amico che possiede l'ultima versione di Office, quella più costosa è invece spendere un centinaio di euro per acquistare una copia del software e relativa licenza d'uso.

Sorgono spontanee alcune domande: perché un cittadino dovrebbe pagare un'azienda software privata per avere accesso a dei documenti pubblici? E perché l'amministrazione "costringe" i cittadini ad uniformarsi ad uno standard informatico proprietario? Ma soprattutto: perché un comune dovrebbe pagare (profumatamente) la Microsoft per avere a disposizione dei servizi informatici? «Ma non c'è altra soluzione», mi si potrà rispondere. E invece no, l'alternativa c'è. Si chiama software libero: si tratta di software non-proprietario (cioè non appartiene a nessuno), spesso privo di costi, che può essere usato, distribuito, copiato e diffuso da tutti. Inoltre esso è universalmente accessibile, in quanto usa prevalentemente formati liberi e non esclusivi (come i formati Microsoft o Apple).

La provincia di Bolzano lo adotta già da tempo e altre città italiane (Firenze, Roma, Lodi) stanno avviando un processo di conversione al free software. I rientri positivi sono immediatamente tangibili: riduzione della spesa (eliminazione della voce di bilancio dedicata al pagamento delle licenze), completa compatibilità dei documenti, possibilità di lavoro per giovani (e non) specializzati nel campo dell'informatica e che operano al di fuori delle aziende produttrici di software proprietario. Dunque, mi chiedo, perché non proporre anche a Enna un'esperienza simile? I costi sarebbero davvero esigui, si prospetterebbero delle opportunità di lavoro nel campo dell'assistenza e, soprattutto, andrebbe a completo vantaggio della libertà "informatica" dell'utente e del cittadino. D'altronde *free* non vuol dire soltanto "gratis".



Dx Richard Stallman fondatore della Free software foundation



Psiche e terapia di Stefania Andolina La dislessia: fare chiarezza aiuta a conoscerla meglio (Parte prima)

In Italia la dislessia è poco conosciuta, eppure interessa il 3-6% della popolazione scolastica che va dai 6 ai 15 anni. Conoscere poco il fenomeno e sottovalutarlo comporta un costo troppo grande in termini di intervento precoce ma soprattutto in termini di emarginazione e pregiudizio per chi ne è affetto. Nel trattare questo argomento delicato e complesso è preferibile quindi fare chiarezza su cosa sia la dislessia "non è".

Molti genitori di bambini dislessici riscontrano una enorme difficoltà nell'accettare e nel far fronte alle problema-

icità del proprio figlio, perché impropriamente le accostano ad altri fattori come il ritardo mentale o la svogliatezza. Chiariamo sin da subito che la dislessia non è una forma di ritardo intellettivo.



Albert Einstein, Leonardo da Vinci, Churchill e Washington erano dislessici e nessuno oggi potrebbe dire che avessero un ritardo mentale, visto il calibro con cui hanno compiuto scoperte e preso decisioni. La dislessia non è causata quindi da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici. La dislessia non è una

malattia, ma una disabilità dell'apprendimento di origine neurobiologica. Il bambino dislessico può leggere e scrivere, ma riesce a farlo solo impegnando al massimo le sue capacità e le sue energie.

In lui lettura e scrittura non avvengono in maniera automatica e veloce e per tale ragione egli si stanca rapidamente, rimane indietro e non impara. Nel leggere compie vari errori come le elisioni (pota al posto di porta), le inversioni di fonemi ("in" diventa "ni"; "il" diventa "li") e confonde i suoni omologhi (f con v, t con d) e i grafemi simili (s con c, a con o).

A causa di questi errori, un dislessico si affatica più facilmente ed ha perciò bisogno di molta più concentrazione e di tempo. La dislessia quindi è ben lontana dal concetto di pigrizia o svogliatezza, il bambino non va colpevolizzato se è stanco o non riesce, ma aiutato con strumenti e strategie che possano renderlo più veloce ed affaticarlo meno nell'apprendimento.

stefi.ando@virgilio.it



Donna... mistero senza fine bello di Antonino Papotto Chirurgia laparoscopica in 3D ad Enna

Primo intervento eseguito il 10 di ottobre 2012 dall'equipe dell'U.O.C. di Ginecologia e Ostetricia dell'Umberto I°. La metodica 3D così è passata dal cinema alla sala operatoria facendosi strada nella chirurgia laparoscopica. La visione tridimensionale ottenuta mediante

l'utilizzo di una variante di occhiali più comunemente usati nelle sale di cinematografia. Ancora una volta la professionalità, lo studio e l'aggiornamento basato sulla sperimentazione chirurgica caratterizzano il progetto portato avanti dal Direttore dell'Unità Operativa Complessa Dr. G.E. La Ferrera, e dalla sua equipe, che nel caso specifico lo ha impegnato, insieme alla equipe chirurgica composta dalle Dr.sse G.Cammarata e V. Tornabene, nel primo intervento di *miomectomia* (asportazione di mioma, tumore benigno dell'utero, conservando l'utero stesso) *laparoscopica in 3D in Sicilia*.

A differenza dei film però, in cui persone ed oggetti sembrano uscire dallo schermo, grazie al sistema Karl Storz 3D, il medico ha la sensazione di entrare all'interno del campo operatorio. Un sistema di attrezzature hi-tech, costituito da telecamera, monitor, occhiali e colonna laparoscopica tridimensionale permette il tutto: un rivoluzionario approccio alla cavità addominale, provando una spazialità e un'idea di profondità impensabili con il canonico approccio con ottiche bidimensionali.

L'intervento con tale modalità innovativa consente di entrare nell'addome con una visione tridimensionale di tutte le parti dell'organo sulla quale si interviene assolutamente vicina alla realtà, oltre sicuramente ad una maggiore precisione dell'atto chirurgico ed un notevole aumento della percezione della profondità di tutto il campo operatorio.

Molteplici i vantaggi: maggiore rapidità interventistica, minore rischio di complicanze operatorie e postoperatorie, un notevole abbattimento del tempo di degenza offrendo così un servizio assistenziale di gran lunga migliore. La 3D risulta essere così il giusto compromesso tra il fattore limitante di una *visione bidimensionale* e quella degli alti costi della *chirurgia robotica*. Si aggiunge così un altro tassello della alta qualità della chirurgia ginecologica a Enna.

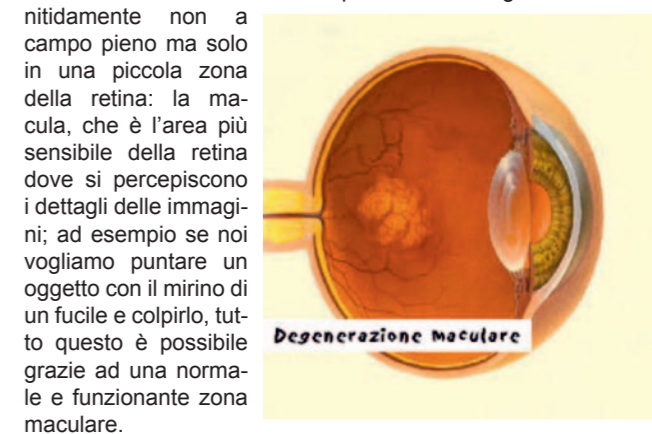
CNA Pensionati
Via Emilia Romagna n.3
94100 Enna Bassa
Tel. 0935.502260 - 511756
Fax 0935.511757
e-mail: Cna: enna@cna.it;
Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it;
Epasa c. p. c.: enna.epasa@cert.cna.it;
enna.epasa@cna.it;

Appunti di vista di Luigi Messina Maculopatia



Una delle malattie oculari più gravi che interessano pazienti predisposti o a cui è già stata diagnosticata, è la maculopatia.

L'occhio può essere paragonato ad una telecamera. L'obiettivo è fatto da lenti che permettono di mettere a fuoco le immagini grazie ad un sistema autofocus. Le informazioni vengono registrate su una videocassetta (retina) e trasmesse tramite un cavetto (nervo ottico). L'occhio si differenzia dalla telecamera perché le immagini sono viste nitidamente non a campo pieno ma solo in una piccola zona della retina: la macula, che è l'area più sensibile della retina dove si percepiscono i dettagli delle immagini; ad esempio se noi vogliamo puntare un oggetto con il mirino di un fucile e colpirlo, tutto questo è possibile grazie ad una normale e funzionante zona maculare.



La patologia o degenerazione maculare, detta anche, in sigla, D.M.L.E (Degenerazione Maculare Legata all'Età), oppure A.M.D. in inglese (Age Related Macular Degeneration) è una malattia dell'occhio che si può presentare nella terza età ed è la più frequente causa di perdita della vista dopo i 50 anni, in quanto viene meno la funzione della visione centrale.

La macula è solo una piccola parte della retina e si trova centralmente nella parte posteriore del globo oculare, essa serve a formare la parte centrale della visione quella cioè più nitida e più dettagliata. Per questa raffinata funzione viene detta "l'occhio dell'occhio". Quindi nel momento in cui la macula si ammalia, l'occhio non vede più, o non percepisce più nitidamente, il paziente continua a vedere le parti periferiche del campo visivo sfocate.

Il danno maculare comporta un'alterata percezione dei colori e del contrasto, una deformazione e la sensazione della scomparsa di una zona dell'immagine. Nei casi più gravi il paziente percepisce soltanto una macchia nera. La D.M.L.E. può colpire uno o entrambi gli occhi in tempi diversi, in alcuni casi. Esistono due forme di D.M.L.E.: la prima, meno grave quella secca, la quale ha un'evoluzione lenta; la seconda detta umida o essudativa si manifesta bruscamente con fuoriuscita di sangue e liquido da capillari anomali neoformati. Alla prossima edizione per altre notizie riguardanti questo interessante e affascinante capitolo dell'oculistica.

Cell. 3477581583 dott.messina@libero.it

Primarie

Bersani



Italia. BeneComune

**PRIMA
RIE**
25/11



Domenica 25 Novembre 2012

Come si vota:



1. Possono partecipare alle Primarie tutte le elettrici e gli elettori in possesso dei requisiti previsti dalla legge e coloro che compiono 18 anni entro il 25 novembre, i cittadini europei residenti in Italia e i cittadini di altri paesi in possesso di regolare permesso di soggiorno e carta d'identità



2. Dal 4 al 25 novembre è possibile sottoscrivere l'Appello "Italia.BeneComune" e iscriversi all'Albo degli elettori. Ci si può preregistrare online al sito primarieitaliabenecomune.it



3. All'atto dell'iscrizione, dopo aver versato un contributo di 2 euro, si riceve il certificato di elettore del centro sinistra presso l'ufficio elettorale.



4. Il giorno delle primarie per votare si deve presentare un documento di identità, la tessera elettorale ed il certificato elettorale della coalizione di centrosinistra. Si vota il 25 novembre dalle ore 8.00 alle ore 20.00



5. Si può votare solo nel seggio collegato al numero della propria sezione elettorale, quella dove si vota abitualmente. Si può votare un solo candidato.

Per Enna i seggi elettorali verranno istituiti presso:

- Galleria Civica - Piazza Scelfo
- Centro Polifunzionale - Via dello Stadio
- Palazzetto dello Sport - Enna Bassa

Per maggiori informazioni potrai rivolgerti a

Vittorio Di Gangi: cell. 339.3399494 o a Salamone Angelo: cell. 339.3518573

Per i seggi elettorali della Provincia di Enna Info: 0935.20041 - 333.3250776



Psssssi...che?

Unghie, perchè le mangiamo e come provare a smettere. Chi soffre di questo disturbo, è incapace di accorgersi di quello che fa, proprio nell'esatto momento in cui lo sta facendo. Mangiarsi le unghie potrebbe essere un segno di problemi emozionali più profondi e di stress prolungato o ansia. Sembra che un buon 50% di bambini e giovani di età compresa tra 10 e 18 anni si mangiano le unghie, in compenso, solo il 10% da adulto continua a farlo. I maschi tendono a mangiarsi le unghie molto più spesso dopo l'età di dieci anni, prima di questa età sono le bambine a farlo più spesso.



tenere le mani occupate in lavori manuali, fino a quando le mani sono impegnate a fare qualcosa, non si avvertirà la necessità di mangiarsi le unghie. Tenerle il più corte possibili o usare quelle artificiali. Per curare le irritazioni dei polpastrelli potete applicare dell'olio di germe di grano, massaggiando accuratamente le parti infiammate. Uno dei migliori rimedi casalinghi per non mangiarsi le unghie ha a che fare con la psicologia: il trucco è quello di indossare un elastico intorno al polso; ogni volta che iniziate a mordervi le unghie, fate scattare l'elastico contro il tendine del polso, sentirete dolore e lo associerete al gesto di mangiarvi le unghie e il cervello memorizzerà questa sensazione spiacevole.

L'ipnoterapia può aiutare ad identificare la causa esatta e poi curare il problema. Per le unghie, molti consigliano l'applicazione di uno smalto dal sapore sgradevole ma si può ottenere lo stesso effetto anche con l'olio di mandorle dolci. Per rinforzare le vostre unghie fragili, rivolgendovi prima al vostro medico, potete assumere degli integratori a base di ferro e cisteina.

Un altro rimedio efficace sarebbe quello di ricorrere alla ricostruzione delle unghie: il gel è molto duro, anche per i mangiatori più accaniti, a avere una bella manicure potrebbe aiutare ad abbandonare definitivamente questo brutto vizio. Non ultimo, pare che tenere un chicco di riso in bocca allontani la voglia incontrollata di metterci dentro le dita.

al naturale

E' possibile rendere luminosa la pelle del viso e alleggerire macchie e vecchie cicatrici. Fondamentale è la pulizia della pelle, spesso i cosiddetti "rimedi della nonna" non agiscono al meglio per questo motivo. Sono rimedi semplici ma vanno eseguiti con cura e accortezza così da ricavarne i migliori effetti benefici. La pelle ha bisogno di nutrimento e noi dobbiamo coccolarla in tutti i modi possibili, la natura ci aiuta da sempre, ascoltiamola. Il succo di limone è la nostra candeggina naturale, aiuta alleggerendo le cicatrici e le macchie della pelle. Un decotto con un cucchiaino di semi bolliti di fieno greco (methi) in un litro d'acqua per un paio di minuti.

In seguito applicarlo sul viso. Applicare l'olio essenziale di lavanda con un batuffolo di cotone sulle cicatrici due volte al giorno; il miele applicato sulla pelle più volte al giorno, dona una luce naturale e aiuta a rimuovere le cicatrici. Anche il succo di cetriolo applicato sulle cicatrici per 15 minuti aiuta... Lavare in seguito il viso con l'acqua fredda. Preparare la soluzione di un cucchiaino di panna acida (usare quella con lo 0% di grassi in caso di pelle grassa), un cucchiaino di yogurt, un cucchiaino di farina d'avena e spremere qualche goccia di succo di limone in questo composto. Applicare e lasciare agire per 10 minuti. Risciacquare e questo è uno dei rimedi più efficaci per le cicatrici da acne.



Massaggiare la zona interessata con olio di cocco per schiarire la vecchia cicatrice ma la sua eliminazione completa non è possibile. Ancora per le cicatrici da acne: vitamina E, rende la pelle molto luminosa. Ingerire capsule o applicare olio di vitamina E ridurrà la visibilità delle cicatrici.

Applicare olio di malaleuca sull'area interessata aiuta. Prendere un paio di foglie di menta e schiacciare. Legare queste foglie schiacciate in un pezzo di stoffa di mussola e ricavarne il succo estratto. Usare il succo su tutto il viso, è un ottimo rimedio anche questo.

SPAZIO ROOIBOS

Sorseggiare una tazza di tè rosso, detto Rooibos, è utile per migliorare le capacità cerebrali. Uno studio pubblicato sulla rivista Nutritional Neuroscience, evidenzia come questa erba migliori vigilanza e concentrazione.

Un precedente studio italiano dell'Ente pubblico per la ricerca in materia di alimenti e nutrizione, aveva testato per la prima volta sugli uomini l'efficacia antiossidante del tè Rooibos, ma solamente tramite esperimenti in vitro, con buoni risultati.

La bevanda, di origine africana, viene impropriamente chiamata tè rosso: ottenuta dall'arbusto indigeno *Aspalathus linearis* o Rooibos e pur avendo un gusto molto simile al tè, non contiene caffeina ma grandi quantità di antiossidanti. Berne ogni giorno può quindi contribuire ad aumentare le difese antiossidanti, rafforzando la protezione dai radicali liberi in eccesso.



Ci aiuta davvero?

Pare che il tè detenga la palma di erba anti età, lo ha affermato la Kingston University di Londra. Ma non un tè qualunque, bensì il tè bianco.

Non è molto conosciuto ed è molto costoso ma, secondo i ricercatori, non ha rivali per tenere lontane malattie e rughe. Confrontate le sue proprietà con altri 21 estratti, tra piante ed erbe, infusi e bevande, le argentee foglie del tè bianco hanno dimostrato di essere una panacea, soprattutto contro i segni del tempo.

Gli antiossidanti contenuti nel tè bianco aiutano a contrastare gli enzimi che impoveriscono elastina e collagene, assicurano i ricercatori inglesi, contrastando anche le infiammazioni che accompagnano l'artrite reumatoide.

Nella classifica delle erbe anti-età, sono presenti il fucus vesciculosus, conosciuta come alga bruna, la rosa, il tè verde, l'angelica, l'anice e il melograno. L'importante, è utilizzare i rimedi naturali sempre sotto controllo medico. Unica controindicazione del tè bianco? Il prezzo.





LEONFORTE:

In salita l'lrpef

In un periodo di crisi come quello attuale, le famiglie, come anche i comuni, cercano di ridurre le spese cercando di ottimizzare i consumi. Non fa eccezione il comune di Leonforte, che come il comune di Agira ha deciso di innalzare la quota lrpef. Un mese dopo la bocciatura del ritocco delle aliquote IMU, infatti, il consiglio comunale leonfortese ha deciso di revocare tale delibera, fissando l'IMU sulle seconde case all'8,6 per mille e l'lrpef all'8 per mille.

La proposta è quindi stata approvata con 11 preferenze a favore, 4 contrarie e 5 assenze. L'aula di Palazzo di città si è peraltro espressa in modo nettamente contrario a quanto proposto



dalla giunta di Bonanno, che aveva paventato un aumento dell'lrpef al 10,6 per mille.

Il presidente del consiglio, Massimiliano Tre-carichi, si è così espresso in merito: "Si è rischiato il dissesto nonché il commissariamento, e in questo caso le aliquote sarebbero levitate al massimo, per questo motivo, con grande senso di responsabilità, l'aula consiliare ha detto di sì all'aumento delle imposte in questione". Tuttavia, questi aumenti potrebbero non salvare le casse del comune dal dissesto, già sofferente per i tagli perpetrati dal governo e dalla Regione.

Nelle casse comunali ci sono diversi "buchi", quindi; alla giunta l'arduo compito di trovare, cercando di non gravare ulteriormente sulle spalle dei cittadini, fondi per ripianare il bilancio.

Voci di corridoio asseriscono che tali fondi potrebbero essere reperiti praticando dei tagli ai costi della politica, il che costituirebbe un esempio da seguire per molti altri comuni e non solo, ma ciò non ha ancora trovato il via libera da parte del consiglio comunale. In ogni caso, a breve, quando la giunta sarà chiamata a votare il bilancio, si avrà l'ardua sentenza.

Giacomo Liberto



CALASCIBETTA :

Osservazioni a Deliberazione consiliare: nessun riscontro dopo 1 anno e 8 mesi

In data 1 marzo 2011 il Sindaco ha dato pubblico avviso che "con atto di Consiglio Comunale n° 12 del 15/02/2011 è stata adottata la modifica alle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale - Regolamentazione delle installazioni degli impianti per telefonia cellulare e di minimizzazione dei rischi per la salute correlati all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici".

Il Sindaco, così ha concluso il pubblico avviso: "Chiunque... potrà presentare osservazioni ed opposizioni scritte". Sulla base di detto pubblico avviso, in data 23 marzo 2011, sono state presentate osservazioni scritte corredate da riferimenti normativi e giurisprudenziali in forza dei quali è stato richiesto a 3 Organi comunali, "nell'ambito delle Loro rispettive competenze, di volersi attivare affinché venga accertata e dichiarata l'illegittimità della Deliberazione del Consiglio comunale N. 12/2011, derivante dalla illegittimità del suo atto logicamente e giuridicamente presupposto costituito dalla Deliberazione del Consiglio comunale N. 69/2009, e, per l'effetto, in autotutela, annullarle entrambe".

In data 18 settembre 2012 è stato inoltrato un sollecito ai fini della valutazione di dette osservazioni e dell'adozione dei consequenziali provvedimenti ma, ad oggi, nonostante sia trascorso, complessivamente, 1 anno e 8 mesi, non sono stati ancora adottati provvedimenti in merito (nessuna pubblicazione è stata, infatti, eseguita in relazione ad esse). Perché? Qualcuno, malauguratamente, ne potrebbe trarre un ingiusto vantaggio? E poi, la Deliberazione in questione, nonostante le osservazioni e la mancata adozione di provvedimenti sulle stesse, è stata posta ugualmente in esecuzione?

Claudio Cardillo

AGIRA :

L'incoerenza di alcuni consiglieri

Ad Agira ormai si è visto di tutto. Negli ultimi giorni un altro avvenimento tragicomico ha segnato la (ennesima) sindacatura di Gaetano Giunta. Infatti, nella seduta di consiglio comunale dello scorso 30 ottobre, il primo cittadino, appoggiato dagli stessi consiglieri che qualche settimana prima si erano attivati per emanare una mozione di sfiducia contro il sindaco stesso, ha introdotto una nuova tassa, addizionale comunale per l'lrpef.



Hanno votato a favore della nuova tassa il presidente del consiglio Luigi Manno, Maurizio Morina, Nicola Valguarnera, Santo Dinolfo,

Francesco Milazzotto e Pino Scaminacci, mentre a sfavore dell'aumento si sono espressi Franco Marchese, Tonino Fascetto, Mario Giardina, Filippo Venticinque e Filippo Marrano.

Quest'ultimo ha dichiarato: "Come se non bastassero le pressioni fiscali del governo nazionale,

CATENANUOVA :

"Questa terra diventerà bellissima"

Calorosa accoglienza per l'on. Rita Borsellino nell'Aula Magna dell'I.C. "E. Fermi" per un incontro-dibattito sul tema della legalità con i ragazzi delle terze medie. "Una giornata speciale per i nostri alunni - introduce la neodir. scol. prof.ssa Agata Rainieri - hanno la possibilità di avvicinarsi

alle istituzioni al di fuori del territorio. Le situazioni negative esistono ma noi ci dobbiamo mettere nell'ottica del positivo". La prof.ssa Rainieri dopo i saluti alle autorità e a tutti i presenti dà la parola al baby-sindaco Giuliana Cali e ai ragazzi che, guidati dalla prof.ssa Sabrina Zinna, referente per i progetti legalità, e dalle altre coordinatrici, espongono le loro riflessioni.

Durante l'incontro i ragazzi hanno composto l'Albero della Legalità, dove erano riportate frasi e pensieri contro la mafia: "La mafia genera morte - dice Federica - ma noi vogliamo opporre i valori della vita, della legalità e della pace sociale. Per questo motivo abbiamo realizzato in legno un albero della legalità. L'albero che vediamo alla parete è spoglio saremo noi a ravvivarlo apponendo venti tessere, venti come gli anni trascorsi da quel maledetto 1992".

i cittadini di Agira si trovano a subire anche quelle del nostro comune, che aumentando le tasse, in qualche modo "aiuta" lo stato a far fallire quelle imprese medio-piccole che ci sono rimaste. Non è giusto chiedere, in un periodo come questo, sacrifici ai cittadini per degli sprechi che non li riguardano".

Su Facebook chiarisce la sua posizione anche Nicola Valguarnera, consigliere di maggioranza: "Tengo a precisare che i disoccupati

non devono pagare nulla, e chi guadagna poco deve pagare pochissimo, un pensionato pagherebbe in media 2 euro al mese. Capisco il malcontento, ma ci vuole coraggio per prendere delle decisioni. Siamo riusciti a imporre la riduzione delle indennità dell'amministrazione e dei compensi dei dirigenti comunali, ciò significa che c'è gente che fa politica per servire la gente e non per scaldare le poltrone".

G. L.



Avventure e strisce di Giuliana Carbone Lupin III

Il ladro gentiluomo, chi non lo conosce? Ideato nel 1967 dal mangaka Monkey Punch (pseudonimo di Kazuhiko Katō), questo fumetto ha fatto il giro del mondo, diventando famosissimo e apprezzato da tutti sia per le storie ricche sempre d'azione e scene comiche, sia per i personaggi che lo popolano. Il protagonista è, ovviamente, Lupin III, un ladro dotato di un ingegno fuori dal comune, una capacità incredibile nel travestirsi e di farla sempre franca con la polizia e di essere un incurabile dongiovanni.

Suoi inseparabili compagni d'avventura sono Jigen Daisuke, un pistolero di immensa bravura serio e cauto, capace di colpire un chicco di mais ad occhi bendati da una distanza di 2000 metri spaccandolo perfettamente a metà con un singolo proiettile; il samurai Goemon Ishikawa XIII, dotato di una katana capace di trapassare, tagliare e lacerare qualsiasi cosa, non importa di quale materiale essa sia fatta; e infine abbiamo l'affabile e sensuale Margot una giovane e bella avventuriera che segue principalmente i propri interessi, ma per la quale Lupin sarebbe disposto anche a morire.

Lei è l'egoismo personificato, e si serve della bellezza ed abilità di cui è dotata per raggiungere i propri scopi, ovvero soldi e gioielli. Truffa, ricorre al doppio gioco, raggira Lupin per ottenerne l'aiuto e prontamente lo scarica senza tanti pensieri. Spesso le va male e riceve sonore lezioni dallo stesso Lupin che, però, ha la memoria corta. La storia si ripete costantemente: lei chiede e lui cade ai suoi piedi, esasperando Jigen e Goe-



Parola d'arte di Filippo Occhino Un pittore fiammingo in Sicilia e nel Duomo di Enna

Quando si parla di arte ennese e della sua storia in generale, non si può non trattare la meravigliosa pittura di Guglielmo Borremans, pittore fiammingo vissuto a cavallo tra il XVII e XVIII secolo che, con le sue grandi novità e il suo stile inconfondibile, è riuscito ad incantare e meravigliare la committenza e gli appassionati d'arte siciliani. Nato ad Anversa nel 1672, conosce da giovanissimo la pittura di Rubens e ne cattura la tradizione artistica tendenzialmente colorista. Giunto in Italia, desideroso di dedicarsi alla pittura, si stabilisce prima a Roma e successivamente a Napoli. L'esperienza napoletana, in particolare, sarà determinante per il pittore, la quale gli consentirà di affinare il suo linguaggio artistico.

Nel 1714 Guglielmo Borremans si trasferisce a Palermo, dove esegue svariate opere pittoriche per ordini religiosi e l'aristocrazia locale. Era solito dipingere, in gran parte, soggetti religiosi ed adornare le chiese di vaste composizioni. In ogni parte dell'isola viene richiesta la sua opera: a Bagheria, Caltanissetta, Buccheri, Siracusa, Nicosia, Acireale, Alcamo, Enna, Catania e Caccamo.

Fra i suoi capolavori in provincia di Enna, meritano di essere menzionati gli affreschi custoditi all'interno della chiesa di San Vincenzo Ferreri a Nicosia e nella chiesa di San Giovanni a Piazza Armerina. Per il Duomo di Enna, nella piena maturità, realizza un ciclo pittorico con opere olio su tela dedicate alla *Madonna del Pilar*, *Il battesimo di Cristo*, *San Martino di Tours*, *Il sogno di Costantino* e *Sant'Agata con San Lucia*, che testimoniano un'elevata qualità artistica e l'utilizzo di una tavolozza dai colori più scuri e intensi rispetto al cromatismo smagliante dei suoi affreschi precedenti.



mon. Tra gli innumerevoli nemici di Lupin il più noto è senz'altro l'ispettore Koichi Zenigata dell'Interpol; non lo si può di certo considerare un esempio di furbizia paragonabile all'ingegno di Lupin, ma costui è quello che di cer-

to da più filo da torcere al nostro ladro gentiluomo. Senza questa accoppiata inseparabile non ci sarebbero le numerose gaffe e scene comiche che caratterizzano la serie.

C'è da aggiungere che la serie è meglio conosciuta a cartoni animati che sul cartaceo, quindi se avete una botta di nostalgia andate subito a cercarvi le puntate o i volumi a fumetti.

Un panino una birra e poi... di Matteo Astorina

"I vecchi e i giovani": aria di novità ?

Mai romanzo fu più più veritiero di "I vecchi e i giovani" di Pirandello. Alla luce delle recenti elezioni sembra, in piccola parte, che si sia mosso qualcosa se si pensa che in Sicilia ha da sempre governato la destra, in tutte le sue sfaccettature; se il nuovo presidente della regione Sicilia è un omosessuale di sinistra, già famoso per la sua lotta alla mafia, allora sembra quasi che si tratti di una rivoluzione.

Il romanzo di Pirandello però chiama in causa sia la differenza tra generazioni, come suggerisce lo stesso titolo, sia le delusioni e i falsi ideali di cambiamento, che in questo caso vengono dopo l'unità d'Italia; si parla di 150 anni fa, ma niente sembra davvero più attuale, con "I Viceré" e "il Gattopardo" ne abbiamo altri degni esempi.

Da sempre proviamo a mettere a confronto due generazioni, magari quelle più vicine, che già si prestano a essere così lontane sulle scelte, sui pensieri e sul modo di vivere. Ma la vecchia generazione

deve governare la nuova e così tutto si complica; è proprio questo che anima il contrasto tra le due generazioni, quella che ha fatto l'Unità e perso l'eredità del Risorgimento, e quella più giovane, che nel conservatorismo dei padri scorge solo la difesa di interessi reazionari e ha idee povere e limitate.

Lo Stato nuovo viene intriso di un processo molto severo, che sfocia nei tre "fallimenti collettivi" riferendosi al Risorgimento, come moto generale di rinnovamento del nostro paese, all'unità, come strumento di liberazione e di sviluppo delle zone più arretrate e in particolare della Sicilia e dell'Italia meridionale, e al socialismo.

I giovani non sono e non saranno mai essenti da colpe solo perchè governati da generazioni anziane che evidentemente non li comprendono del tutto, perchè si starebbe parlando allora di passivismo bello e buono; ma sembra essere arrivato un segnale che si spera non sia l'ennesima delusione.



I ♥ VINTAGE di Elisabetta Mantegna

La leggenda dei Wayfarer

Così come i vini, anche gli occhiali vintage sono veri e propri oggetti di culto. Tra i modelli di occhiali più venduti e portati sul naso da tanti appassionati si ricordano i Wayfarer della Ray-Ban, disegnati da Raymond Stegeman nel 1952.

Contrariamente alle sottili montature in metallo diffuse negli anni '50, questi occhiali da sole, oltre a distinguersi per la forma innovativa, segnarono l'inizio dell'uso delle montature in plastica. Non appena i Wayfarer furono lanciati nel mercato raggiunsero un successo immediato e furono indossati da divi del cinema come Kim Novak e Marilyn Monroe.

La vera grande svolta avvenne nel 1961, in quando Audrey Hepburn ne indossò una versione *oversize* in *Colazione da Tiffany*. Tra le altre celebrità che in quegli anni indossarono i Wayfarer si ricordano anche John Lennon, Bob Dylan, James Dean, il presidente John F. Kennedy, Roy Orbison e Andy Warhol. Nel 1980, per superare il crollo delle vendite dovuto al cambiamento di tendenze nel mondo della moda, l'azienda li fece indossare a Jake Blues e a suo fratello Elwood, noti meglio come *Blues Brothers*. Nonostante il clamoroso successo del film ne furono venduti solo 18000 paia e la morte di questo modello sembrava ormai essere certa.

Solo nel 1986, grazie ad altre apparizioni Wayfarer in serie televisive di successo e alla loro diffusione tra musicisti come Johnny Marr, Elvis Costello, Morrissey, Patti Smith e gli U2, la Ray-Ban incrementò nuovamente le vendite e divenne una delle icone degli anni Ottanta. Inoltre, rispetto ai soli due modelli disponibili nel 1981, ne furono realizzati più di 40 varianti differenti per forma e colore. Purtroppo, l'immensa popolarità degli occhiali raggiunta in quel periodo, nel corso degli anni Novanta si trasformò in noia e ancora una volta questi occhiali caddero nel dimenticatoio per essere sostituiti da nuovi modelli più avvolgenti e moderni. Solo recentemente, grazie a un redesign e alla diffusione della moda del vintage, i Wayfarer sono tornati nuovamente un vero e proprio oggetto di culto.

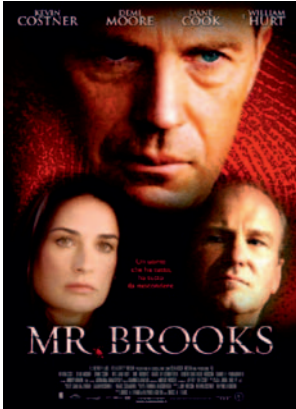




vederentiretoccare

Cinema di Fabrizio Pulvirenti Mr. Brooks

Certamente questa pellicola sfrutta un genere in qualche modo inflazionato negli ultimi anni: dopo aver visto thriller psicologici del calibro de "Il silenzio degli innocenti" o "Changeling" qualsiasi paragone sembra scontato. Eppure questa interessante produzione, fin dalle prime scene, suscita un certo interesse; merito della accurata regia di Bruce Evans e della interpretazione ricercata e ricca di spessore di Kevin Costner nel ruolo di un killer metodico e spietato.



Mr. Brooks è un uomo di grande successo, a capo di una ditta in crescita e nominato "uomo dell'anno" nella sua città. Ha una bella moglie e una figlia altrettanto bella, iscritta a uno dei migliori college statunitensi. Quest'uomo ha però una doppia personalità, Marshall (William Hurt), vero e proprio lato oscuro che lo porta a trasformarsi in un serial killer spietato, pericoloso e inafferrabile che progetta con calma metodica i suoi omicidi senza mai lasciare traccia. Le cose tuttavia si complicano allorché, pressoché contemporaneamente, la figlia abbandona gli studi rivelando di essere incinta, Tracy – un'abile investigatrice – sembra mettersi sulle sue tracce e lui commette una leggerezza e viene fotografato sulla scena del crimine da un ricattatore che inizia a pretendere piuttosto che danaro delle "lezioni" sui rudimenti dell'omicidio.

La tensione nel corso dello svolgimento della trama è costantemente elevata con occasionali momenti di puro splatter in un film che paragona il desiderio di uccidere quasi a una dipendenza patologica, una tossicodipendenza e che in non poche occasioni coglie lo spettatore di sorpresa. Un po' sottotono l'interpretazione di Demi Moore che rende malissimo nella recitazione di uno psico-thriller stirando le scene come se si trattasse di un mediocre poliziesco. Le svolte finali del racconto sono tutt'altro che banali e scontate e rendono questo thriller profondamente diverso da tutti gli altri.

La tensione nel corso dello svolgimento della trama è costantemente elevata con occasionali momenti di puro splatter in un film che paragona il desiderio di uccidere quasi a una dipendenza patologica, una tossicodipendenza e che in non poche occasioni coglie lo spettatore di sorpresa. Un po' sottotono l'interpretazione di Demi Moore che rende malissimo nella recitazione di uno psico-thriller stirando le scene come se si trattasse di un mediocre poliziesco. Le svolte finali del racconto sono tutt'altro che banali e scontate e rendono questo thriller profondamente diverso da tutti gli altri.



Sport di Filippo Occhino Tennis tavolo – L'Eos Enna nel Campionato di Serie B2

E' appena iniziata la stagione dell'Eos Enna, società di tennis tavolo che quest'anno ha fatto il suo esordio nel campionato di Serie B2 Girone H.

Le prime due giornate di campionato si sono concluse con una sconfitta ed una vittoria per la squadra allenata da Mario Savoca, rispettivamente contro il Siracusa B (sconfitta per 5 a 2) e il Riposto (vittoria per 5 a 2).

"La vittoria contro il Riposto è stata molto importante per il morale della squadra, soprattutto perchè si è trattata della prima vittoria in Serie B, campionato che affrontiamo per la prima volta" afferma l'allenatore Mario Savoca. "Dobbiamo rimanere sempre con i piedi per terra, consapevoli che il cammino in questo campionato sarà sicuramente difficile e il nostro obiettivo finale è quello della salvezza".

Gli atleti che gareggiano

per l'Eos Enna nel campionato di Serie B2 sono Gaetano Greca, Vasil Hristozov e lo stesso allenatore-giocatore Mario Savoca.

Primo in classifica, invece, per la squadra composta da Massimo Dipietro, Paolo Alongi, Giuseppe Tirrito, Alberto Perricone, Alessandro Febraro e Alessandro Restivo che partecipa al campionato di Serie C2.

Un buon inizio di stagione, quindi, per l'Eos Enna, che ormai da diversi anni continua a puntare sul settore giovanile e fa dell'allenamento costante dei suoi atleti una delle sue peculiarità.

"Curiamo minuziosamente ogni aspetto della preparazione dei nostri atleti, a partire dall'alimentazione" continua Mario Savoca. "Grazie alla dieta macrobiotica che io ed alcuni componenti della squadra stiamo seguendo da qualche mese, abbiamo registrato un notevole incremento del nostro equilibrio psico-fisico".



13 Dedalo n. 22 del 15 novembre 2012

Musica di William Vetri News Musicali



Foo Fighters. Una frase pronunciata lo scorso fine settimana da Dave Grohl sul palco del Central Park di New York City durante l'ultimo concerto del tour 2012, che lasciava presagire un possibile scioglimento dei Foo Fighters, ha letteralmente gettato nel panico i fan della popolarissima rock band. "Non so quando torneremo a suonare dal vivo", queste le parole pronunciate da Grohl, subito riprese dai media di tutto il mondo. Per un paio di giorni si sono rincorse le voci più incontrollate sul futuro dei Foo e per evitare ulteriori fraintendimenti è dovuto intervenire Dave Grohl in persona a smentire le fosche indiscrezioni con una lettera aperta nella quale ha spiegato che da questo momento in poi i FF si prenderanno soltanto una lunga pausa. Ma un giorno torneranno, senza dubbio.

Linkin Park. Una donna è morta e altri 19 spettatori sono rimasti feriti nel crollo di un ponteggio - stando ai primi lanci di agenzia causato da forte vento - ad un concerto dei Linkin Park allo stadio di Cape Town, in Sudafrica: il collasso dell'impalcatura sarebbe avvenuto fuori dalla struttura, qualche ora prima dell'inizio della performance, poi regolarmente tenutasi. La band, all'oscuro dell'accaduto, è stata messa al corrente della tragedia solo al termine del concerto.

Kiss. Toccherà anche l'Italia il tour organizzato dai Kiss in supporto alla loro ultima prova in studio, "Monster", spedita nei negozi lo scorso 5 ottobre: Paul Stanley, Gene Simmons, Tommy Thayer e Eric Singer hanno infatti annunciato oggi due appuntamenti con il pubblico nostro con la data dell'inizio della prossima estate. La storica e truccatissima band fondata a New York nel 1973 sarà infatti di scena il prossimo 18 giugno a Villa Manin, a Codroipo, in provincia di Udine, e il 20 dello stesso mese al Forum di Assago.



"Leggere leggeri" di Elisabetta Mantegna Il corpo umano di Paolo Giordano



Dopo ben cinque anni dal suo libro d'esordio *La solitudine dei numeri primi*, il fisico torinese Paolo Giordano è tornato in libreria con *Il corpo umano*, edito da Mondadori. Nonostante, per il vincitore del premio Strega del 2008, la realizzazione di questa nuova opera non sia stata un'impresa semplice lo scrittore si è collocato immediatamente tra i primi posti nelle classifiche italiane.

Il corpo umano è un romanzo di guerra ambientato in Afganistan, luogo nel quale Giordano si era recato nel dicembre del 2010 assieme a un gruppo di ragazzi italiani per realizzare un reportage. Tuttavia, a seguito della visita alla fob (Forward Operating Base) Ice, posto particolarmente isolato nel distretto del Gulistan, nel sud del paese, si è acceso in lui il desiderio di riprendere in mano la penna e realizzare un nuovo romanzo.

Nell'intervista rilasciata a Fazio in *Che tempo che fa* l'autore ricorda tale luogo come pieno di contraddizioni, infatti, seppure geograficamente molto bello e caratterizzato da un cielo limpido, era molto isolato ed esposto ai pericoli. Questo suo secondo lavoro è un romanzo corale, i cui protagonisti sono un gruppo di ragazzi, tra i venti e trent'anni, costretti ad affrontare l'esperienza profonda e drammatica della guerra. Tra i giovani del plotone comandato dal maresciallo René, vi è il caporal maggiore Roberto Ietri, il quale, come tanti altri suoi compagni d'avventura, vedeva quest'esperienza come la prova più importante della sua vita. Le loro storie sono accomunate dalla noia, dal caldo, dalla scomodità e precarietà della vita al fronte. Tuttavia, oltre alla loro quotidianità, sono narrati anche conflitti, come quelli famigliari, sentimentali ed esistenziali. Invero, ogni soldato è costretto a combattere ben tre guerre differenti: il proprio privato, prima di partire; la guerra- quella contro se stessi e infine la guerra effettiva.

In queste pagine, caratterizzate da una scrittura studiata e curata, oltre al passaggio dall'età della giovinezza a quella adulta, del prendersi cura di altre persone, si percepiscono i dolori, le paure, le solitudini e le ansie di una generazione desiderosa di stabilità e sicurezza. Naturalmente, a seguito dei recenti avvenimenti verificatisi in Afganistan, la lettura del *Il Corpo umano* assumerà una valenza ancora più profonda.



spazio idee a cura di Fatima Pastorelli

Speciale macelleria

Il pollo

La carne di pollo è ricca di proteine ad alto valore biologico, fondamentali all'organismo nella formazione dei tessuti (muscoli, legamenti, tendini) e la sintesi di enzimi, ormoni e anticorpi. Inoltre serve a rinnovare i tessuti ed è ricca di aminoacidi ramificati, indispensabili nel metabolismo dei muscoli e nello smaltimento delle tossine che si formano ogni volta che l'organismo svolge un intenso lavoro fisico.

La carne di pollo inoltre ha il vantaggio di essere più facilmente digeribile, masticabile, soprattutto se cucinata in modo semplice: arrosto ai ferri o lessata. La sua tenerezza è dovuta alla struttura delle fibre muscolari. Dal punto di vista nutrizionale la carne di pollo è eccellente per quantità di proteine e scarsità di grassi, specie di quelli saturi. Buona, sana, economica e in più non fa male all'ambiente.



- Come scegliere il pollo

Bisogna leggere la data di scadenza che deve essere riportata sulla confezione e il Paese di origine, la cui indicazione è obbligatoria.

La luminosità della carne è segno di freschezza. Il colore dipende dalle zone di allevamento. Il pollame italiano di solito è nutrito con granturco e grano e gli allevamenti italiani prestano particolare attenzione alla sicurezza alimentare.

Il pollo lo si può trovare in commercio intero, sezionato (cosce e petto), lavorato (spiedini e involtini), e trasformato (wurstel).

Per mantenere le proprietà organolettiche e salutari della carne di pollo sono importanti i metodi di cottura ma anche il condimento.

Studi recenti affermano che l'aggiunta di spezie, in particolare di piante aromatiche come salvia e origano, ricche di antiossidanti e vitamina E, preserva dall'ossidazione i grassi insaturi, mantenendone la qualità nutrizionale.

- La fettina

La classica fettina si ottiene prevalentemente dal quarto posteriore del bovino. Può essere di manzo, di vitello oppure di vitellone, a seconda dell'età dell'animale.

- Il vitello di latte

E' un animale di 5-6 mesi che si nutre solo di latte materno. La sua carne è chiara e tenera, me è meno saporita e con scarse caratteristiche nutrizionali.



Sapete perche'... ...quando cade una stella esprimiamo un desiderio ?

Le superstizioni sulle stelle sono vecchie come l'umanità. Quando gli uomini osservarono per la prima volta il cielo, ritennero che fosse la dimora degli dei. Quando Gesù nacque i Re Magi affermarono di aver visto una stella scintillante ad Oriente, avvalorando la credenza che le stelle luminose indicassero una nascita.

Nelle società più antiche credevano che ogni stella fosse una persona.

Una stella cadente era un neonato che cadeva sulla terra. Un desiderio espresso mentre la stella cadeva si sarebbe certamente realizzato. A queste superstizioni ne seguirono tante altre, quelle che le stelle cadenti fossero presagio di morte, perchè molte persone credevano che dove c'è una nascita c'è una morte.

Alcuni storici affermano che l'abitudine di esprimere un desiderio guardando le stelle ebbe inizio probabilmente per scaramanzia. Se le stelle erano in grado di portare fortuna o sfortuna, esprimere un desiderio guardandole poteva costituire un fattore di sicurezza, un riconoscimento del loro potere, per il quale chi esprimeva un desiderio sarebbe stato compensato.

14 Dedalo n. 22 del 15 novembre 2012

- Il vitellone

E' un bovino adulto tra i 6 e i 22 mesi, ma il meglio di sé sia per sapore sia per tenerezza, lo dà tra il 16° e il 18 ° mese, intervallo di tempo che rappresenta la fase centrale della vita dell'animale.

- Il manzo

E' un bovino di oltre 24 mesi. Ha un sapore sicuramente più intenso ma andando avanti con l'età, la carne si indurisce e il grasso finisce col perdere colore.



- Come scegliere

E' bene diffidare dalla carne troppo chiara. Un vitellino di buona qualità ha un colore rosso vivo, indice di un buon allevamento e di un ottima alimentazione. Oltre al colore anche il grasso della carne sarebbe un eccellente indice di qualità. C'è un indizio che distingue una fettina di ottima qualità da una scadente: la mazzatura, ossia la percentuale di grasso presente nella carne. Quello che bisogna controllare è che le righe bianche presenti all'interno del pezzo siano ben proporzionate. Se ci sono troppe mazzature o troppo poche, vuol dire che l'animale è di bassa qualità, allevato con alimentazione non adeguata. In questo caso nel piatto troverete una fettina troppo sfildata e poco consistente.

- Aiuto! mi si è ristretta la carne!

A chi non è capitato di mettere sul fuoco una fettina che non sta nella padella e ritrovarsi un pezzo di carne che scompare nel piatto?

Cosa è successo?
Semplice avete acquistato una fettina con una percentuale di acqua troppo alta. Per evitare sorprese al banco macelleria state attenti al vassoio esposto con la carne: se rimane un liquido rosa, il pezzo non è di qualità eccezionale, e forse è stato gonfiato con l'acqua.

Quindi quando acquistate carne in vaschetta controllate se all'interno sia stata messa una carta assorbente che serve ad asciugare i liquidi in eccesso che perde la carne di scarsa qualità.

Un trucco per ingannare il consumatore distratto.

- Ricordatevi che:

La carne rossa va tolta dal frigo un'ora prima della cottura. Il sale va messo alla fine in modo che non faccia disperdere i liquidi. Si conserva al meglio in frigo, in un contenitore di vetro chiuso ermeticamente.

La nostra ricetta: Spinaci all'Italiana

Ingredienti per 4 persone:

800g. di spinaci
1 spicchio di aglio
3 cucchiai di olio di semi di mais
1 cucchiaio di grana grattugiato
sale e pepe

Mondate gli spinaci ed eliminate le foglie deteriorate. Lavateli ripetutamente in abbondante acqua fredda e scolateli. Sbucciate l'aglio, mettetelo in un tegame con l'olio e fatelo appassire, senza che prenda colore.

Unite gli spinaci, ben scolati, e fateli rosolare brevemente mescolandoli con un cucchiaio di legno.

Salateli e, se desiderate, pepateli e continuate la cottura per 5-6 minuti circa, mescolando di tanto in tanto. A cottura ultimata togliete il tegame dal fuoco, eliminate l'aglio; versate gli spinaci sul piatto di portata, cospargeteli con il formaggio grana grattugiato e serviteli caldi.



Qui trovi Dedalo

PANIFICIO Europa Via Vittoria, 25 94100 Enna Tel. 0935.24979	Caffè del Centro Pizza San Cataldo	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	Caffetteria Riccobona Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935.38347
tavola calda EUROPA rosticceria 0935.37467 Via IV Novembre 11	Break & Coffee Palazzo di Giustizia Tel. 0935.529261	UN MONDO A PARTE chebab è... musica Belvedere	AUTORICAMBI Grippaudo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	bar duemila di Roberto Frontino via roma 288 0935.501295
pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935.90481	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935.90481	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	sids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel. 0935.603452
PASTICCERIA GELATERIA - BAR - TAVOLA CALDA di SALVATORE MADONIA Via Ott. Catalano, 84 0935.501212	Payone Pizzeria Ristorante Tavola calda Frenchi da asporto Via S. Agata, 100 Tel. 0935.501212	EneBè Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria Ariston di Agostino e Parisi	Tirrito Pasticceria Gelateria Tavola Calda Via S. Agata, 100 Tel. 0935.501212
Telefonia di Correnti Filippo Via S. Agata, 100 Tel. 0935.501212	EuroPoste Salvatore Itria SA.FI. Tel. 0935.1830476 Via Roma, 229 Fax 0935.1830477 94100 Enna Cell. 333.4668807 europosteenna@libero.it	perBacco nonsolovino Tel. 0935.511889 - Cell. 339.4242796 Via IV Novembre, 11 94100 Enna www.perbaccoenna.it		

MAX calzature	Pronto Pizzeria CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE 0935.533281 Cell. 328.7552775 329.9581982	Parrucchieria Stella Pizzeria Pier Santi Mattarella, 21 Compi. Ennadue Enna bassa Tel. 0935.531898	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. G.A. Officine Ortopediche
sids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingra S.n.c. 0935.20410	Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Grandeitalia	Enna Mercato SIDER sids C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com. "La Galleria"	TRONY NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935.533242	RM service CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA di Russo Aldo 347.3799293 Via Leonardo Da Vinci, Enna Bassa Tel. 0935.20196 Fax: 0935.533423	OLIMPICO PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE GIORNALI - ROLLO AUTO - BOLLETTE ENNA BASSA - Via Vittor Pisani, 12 - Tel. 0935.4124
PIZZERIA BETHEL Pizzeria da asporto - Consegna a domicilio Enna Bassa Piazza A. da Messina 0935.20096 - 334341641	Che Meraviglie Francesco e Roberto Pasticceria - Gelateria - Tavola Calda Gastronomia - Sala Banchetti Via Unità d'Italia 77 Enna Bassa Tel. 0935.29023	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	
PERGUSA	La Bottega del Lago Mini Market Ortoplastica Gastronomia Pannaria 0935.541805 Viale dei Miti, 12 - 94100 Pergusa - Enna	Onoranze Funebri Omega Bullone e Rigona Tel. 0935.34552 Bussola Cell. 330.589717 Marta Cell. 3343.906130 Maddalena Cell. 320.015799	Editore: Associazione Culturale Dedalo Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 Direttore responsabile: Massimo Castagna	Iscrizione al R.O.C. n. 10884 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro

CALASCIBETTA ANCHE A

Dedalo in Provincia

- | | | | |
|---|--|---|--|
| AGIRA:
Iacona Filippo Via V. Emanuele, 89; | CALASCIBETTA:
Edicola Catanese Via Nazionale, 51; | Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; | Lanzafame Pietro P.zza Boris Giuliano; |
| AIDONE:
Strano Rosaria P.zza Cordova, 9; | CATENANUOVA:
Lombardo A. Maria Via Vitt. Emanuele; | NICOSIA:
Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; | REGALBUTO:
Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; |
| ASSORO:
Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; | CENTURIPPE:
Muni Santa Piazza Umberto, 167; | Lo Furno M. Giovanna Via G.B. Livolsi; | Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; |
| BARRAFRANCA:
Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; | CAGLIANO:
No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; | Ragalmuto Benedetto Via F.lli Testa, 23; | TROINA:
Edicola di G. Alessandro Via Nazionale 54; |
| Giunta Angelo Via V. Emanuele, 475; | LEONFORTE:
Ingrassia Bruno Via Umberto 98; | Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; | VALGUARNERA:
Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; |
| Tambè R. Rocco Via Umberto, 27; | Coccinelle di Vaccauzzo C.so Umberto; | PIETRAPERZIA:
Di Prima Michele Via Marconi; | Alferti Luigi Via Garibaldi, 98; |
| Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; | Edicola R. Cammarata C.so Umberto 464; | PIAZZA ARMERINA:
Cartolibreria Armanna Via Roccella, 5; | VILLAROSA:
Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi |
| | Bar Cangeri C.so Umberto, 256; | Chiaramonte Giuseppe Via Machiavelli; | |
| | | Gagliano M. Salvina P.zza Garibaldi, 22; | |
| | | Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; | |

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850